

ARTICOLO PROPOSTO DA: *Francesco*

LETTERA 22

ABBRACCIO CINESE NEL SUDEST

Di Emanuele Giordana

Sarebbe la prima volta che accade. Ma se tutto andrà liscio, la Cina ospiterà il prossimo luglio manovre militari congiunte con le truppe dei dieci paesi membri dell'Asean. Non male per un organismo nato in chiave anticomunista 40 anni fa. L'offerta è innocente: training di peacekeeping e intervento umanitario. E per adesso non c'è ancora un "sì" all'offerta arrivata al summit di gennaio dell'Asean, dove Pechino viene ormai invitata come ospite di primo livello e non più come semplice "osservatore" (status che ha ad esempio la Russia). Gli osservatori dicono che alla fine i 10Asean accetteranno perché la Cina non chiede se non è sicura di ottenere. E dopo una grande campagna acquisti commerciale, con crediti agevolati e investimenti, il passo militare, benché soft, ha per i cinesi il valore di dimostrarsi amici e non più, come un tempo, potenti e temuti vicini. La cosa non dovrebbe prefigurare una sorta di Sco (Shanghai Cooperation Organization, che mette assieme Cina Russia e Asia centrale) ma segna la nuova fase del multilateralismo cinese che, con la nuova alleanza siglata con Delhi (sul piano commerciale) e con Mosca (rinnovata dopo anni di cagnesco guardarsi ai tempi di Mao e dell'Urss) sta facendo sempre più pesare il ruolo di Pechino sullo scacchiere diplomatico internazionale. Una mossa che mette in imbarazzo gli americani che, in questo momento, non sembrano in ottima posizione in Asia benché possano contare proprio sull'Asean considerata, almeno sinora, organizzazione amica, tra l'altro nata proprio su spinta americana nel 1967

(01.03.2007)